

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5909 del 06/11/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA L.R. 21/04. DITTA EMILCERAMICA S.R.L. STABILIMENTO FIORANO 1 INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA GHIAROLA NUOVA N. 29 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). (RIF. INT. N. 03716700368/37) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6130 del 06/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sei NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA EMILCERAMICA S.R.L.
– STABILIMENTO FIORANO 1

INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE
COTTURA SITO IN VIA GHIAROLA NUOVA N. 29 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE
(MO). (RIF. INT. N. 03716700368/37)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamata la determinazione n. 7 del 09/01/2013 (e s.m. det. n. 115/2013, det.n. 173/2013, det.n. 3/2014, det.n. 114/2014, det.n. 181/2016, det. n. 3649/2016, det.n. 201/2017) della Provincia di Modena con la quale è stata rinnovata l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Emilceramica S.r.l., avente sede legale in Via Ghiarola Nuova n. 29 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell’impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura denominato “Emilceramica S.r.l. – Stabilimento Fiorano 1” sito presso la sede legale del gestore;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 17/08/2017 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti di ARPAE di Modena con prot. n. 16428/17 relativa:

- all’aggiornamento tecnologico degli impianti del reparto macinazione smalti (vedi Tav1 – Progetto) nel comparto Emil / SanFrancesco. Non avendo più la necessità di macinare smalti per monoporosa (tipologia eliminata a partire dal 2017) l’intero reparto sarà riprogettato nella zona di fabbricato oggi destinata alla macinazione smalti per monoporosa ed in parte allo stoccaggio di prodotto finito.
- al potenziamento dell’aspirazione scelta nel comparto Prisma.
- alla ripresa della sperimentazione dell’utilizzo di carboni attivi nella depurazione dei fumi forni per almeno 1 anno, terminato il quale sarà deciso se rendere permanente tale additivazione.

Nel dettaglio la modifica proposta comporta:

- per il Comparto Emil/San Francesco:

- Immobile 1: eliminazione dell'area di turbodissoluzione (verranno solo riposizionate nel reparto atomizzatore del comparto Cernova n.3 vasche fisse agitate della capacità di 40 mc) e spostamento dell'area di preparazione cariche (con conseguente dismissione dell'emissione n.11 aspirazione turbodissolutore e preparazione cariche smalti e spostamento dell'emissione n.12 pulizia reparto preparazione cariche). Le attrezzature non riposizionate saranno vendute.

L'immobile sarà destinato allo stoccaggio e/o picking di prodotto finito (magazzino spedizioni).

- Immobile 2: eliminazione dell'impianto di macinazione smalti porcellanato, con trasferimento di alcune attrezzature nel nuovo reparto (esistente riposizionato nella tav.1 progetto) e vendita delle rimanenti. Eliminazione dell'emissione n. 10 aspirazione mulini macinazione smalti porcellanato).

- Immobile 3: l'attuale area di macinazione smalti monoporosa sarà ristrutturata ed allargata e diventerà il nuovo reparto macinazione smalti per entrambi gli stabilimenti del sito di Fiorano di Emilceramica. Sarà acquistato 1 mulino da 10.000 litri da affiancare all'esistente riposizionato (con la possibilità di inserirne un terzo) e 6 vasche fisse agitate della capacità di 12 m³. Il reparto (completamente al coperto) sarà suddiviso in un'area di stoccaggio materie prime e preparazione cariche, un'area di macinazione (che conterà 2 mulini da 10000 litri [con la possibilità di inserirne un terzo], 8 mulini da 5000 litri, 2 da 3000 litri, 1 da 2000 litri ed 1 da 1000 litri) ed un'area di stoccaggio e preparazione smalti costituita da 22 vasche fisse agitate da 5 m³ (con la possibilità di inserirne altre 6) e 6 da 12 m³, 2 micronet e 2 tintometri. Sarà riposizionata l'emissione n.12 pulizia reparto preparazione cariche e la tubazione dell'attuale emissione n.31 aspirazione mulini macinazione smalti monoporosa sarà allungata così da poter comprendere le calate relative alle aspirazioni per il carico dei mulini nuovi o riposizionati.

- per il Comparto Prisma:

- Inserimento di una nuova linea di finitura finale nel reparto scelta (con eliminazione della emissione convogliata n.40 – forno termoretraibile Prisma);

- Inserimento di un nuovo filtro a maniche in corrispondenza della emissione n.30 – aspirazione scelte, di portata maggiore rispetto a quello autorizzato (ma non ancora messo in esercizio) dalla determina 3649 del 3/10/2016. Il nuovo filtro sarà a servizio non solo del reparto scelta ma anche dell'ingresso forno (per captare la pulizia superficiale delle piastrelle).

Saranno soppresse le emissioni:

- E11 – aspirazione turbodissolutore e preparazione cariche: portata 7.000 Nmc/h, limite materiale particellato 7,5mg/Nmc (flusso di massa autorizzato: 169,05 kg/anno)

- E10 – macinazione smalti porcellanato: portata 7.000 Nmc/h, limite materiale particellato 7,5 mg/Nm³ (flusso di massa autorizzato: 169,05 kg/anno).
- E 40 – forno termoretraibile prisma.

Riguardo l'emissione E3 (aspirazione scelte attualmente autorizzata con una portata di 6.700 Nmc/h, limite materiale particellato 17 mg/Nm³, flusso di massa autorizzato 880,22 kg/anno) il gestore chiede che possa essere messa in esercizio con una portata di 20.700 Nmc/h, limite materiale particellato 7,5 mg/Nmc (flusso di massa autorizzato [24 h/giorno, 322 giorni anno] 1199,77 kg/anno).

Per il gestore questa soluzione garantisce:

- invarianza delle portate emesse dalle emissioni convogliate con limite di emissione;
- invarianza (anzi leggera diminuzione) del flusso di massa autorizzato per il materiale particellato.

Relativamente alla emissione E40 il gestore precisa che la nuova linea di finitura finale sarà comunque dotata di forno di termoretrazione, ma di nuova concezione, conforme alle migliori tecnologie oggi presenti sul mercato e non richiede emissione in atmosfera dei gas di combustione.

Il gestore dichiara che l'adeguamento tecnologico sopra descritto non comporta:

- variazioni di potenzialità produttiva;
- variazioni del ciclo produttivo;
- modifiche qualitative e/o quantitative delle materie prime utilizzate;
- modifiche delle modalità di approvvigionamento idrico;
- attivazione e/o dismissione di punti di scarico di acque reflue
- modifiche delle modalità di approvvigionamento energetico;
- variazioni del sistema di gestione dei rifiuti;
- modifica delle procedure di emergenza già adottate.
- modifica qualitativa delle emissioni sonore esterne.

In merito alla modifica sono pervenute delle osservazioni dal consigliere Fabio Malvolti – Comitato residenti via Ruini via Zini pervenute il 11/09/2017 prot.n. 17830 di cui si riporta un estratto:

“(..) Tale domanda, presente sul portale IPPC, concerne, tra l'altro, l'accorpamento di alcune emissioni E11, E10, E3 dislocate su diversi immobili del “comparto San Francesco” ed il convogliamento in un'unica emissione E30 localizzata nel comparto “Prisma”. E' prevista una filtrazione delle emissioni con filtro a maniche, di silice libera cristallina, con flusso di massa pari a circa 1,2 tonnellate/anno di polveri. Tali polveri sono classificate da IARC nel gruppo 1 dei

cancerogeni certi per l'uomo. Stando alle dichiarazioni del gestore nulla varia in quanto le emissioni dismesse bilanciano le nuove. In realtà le concentrazioni delle emissioni, la portata della fonte emissiva,, l'altezza del camino, ecc. sono completamente diverse e collocate in posizione completamente diversa. Si passa da tre punti emissivi con portata limitata a 6/000 Nmc ad un unico punto emissivo di 20.700 Nmc. Si richiede pertanto di valutare l'impatto ambientale della modifica, in particolare sul quartiere di via Zini/via Ruini, già oggetto di ricadute del forno E5, come dimostrato dagli studi e dai rilievi di ARPA che evidenziano come la direzione prevalente dei venti sospenda le emissioni del comparto sul quartiere.

Si suggerisce una valutazione dell'impatto con modellazione ADMS Urban o strumento simile atto a generare un modello di ricadute sulla base di venti, portate, diametro, camino, effluenti, ecc. Restiamo fiduciosi in un positivo accoglimento delle richieste dei cittadini interessati dal provvedimento (...)”

A tal proposito si valuta che la modifica degli impianti (per le caratteristiche riportate in premessa) è ascrivibile alla tipologia “non sostanziale” regolata dall'Articolo 29-nonies della parte seconda del D.Lgs. 152/06. La relativa procedura amministrativa non prevede espressamente la possibilità per il “pubblico interessato” (quale il comitato in questione può certamente essere identificato ai sensi dell'art 5 comma 1 lettera v del D.Lgs. 152/06) di presentare osservazioni né altra forma partecipativa; tuttavia, nella norma non sono nemmeno presenti disposizioni che vietano di tenerne conto in sede istruttoria e decisionale.

Ciò premesso, in continuità con gli approfondimenti (campionamenti, rilevazioni, studi, ecc.) già effettuati in passato dalla scrivente Agenzia (congiuntamente alla AUSL) in merito alle problematiche di ricadute emissive ed odorigene sollevate dai residenti di via Ruini e Zini a Fiorano Modenese la scrivente ha ritenuto di accogliere la richiesta sopra riportata, anche se già nel contributo istruttorio del Servizio Territoriale Distretto Area Sud (prot. n. 17939 del 12/09/2017) viene riportato “ (...) *Emissioni in atmosfera 2.2 Proposte di prescrizioni/condizioni. Gli interventi proposti migliorano l'assetto di due reparti esistenti, diverse emissioni vengono eliminate, solamente una (E3) aumenta la portata, la ditta compensa la variazione abbassando proporzionalmente il limite delle polveri per mantenere il medesimo carico inquinante, non si rilevano particolarità tali da richiedere eventuali prescrizioni. Per il filtro di abbattimento con emissione n°E3 è stata presentata la scheda impianto dai dati forniti la velocità di filtrazione dell'impianto risulta al limite inferiore del range indicato si ritiene che sia derogabile in quanto emissione fredda atta ad abbattere esclusivamente delle polveri. Relativamente alla sperimentazione dei carboni attivi potrà avvenire nei termini già indicati in precedenza purché, tramite adeguata documentazione (analisi, test ecc...) atta a comprovare l'utilizzo e le rese sui*

parametri individuati e che intende abbattere, siano relazionati periodicamente gli eventuali progressi ottenuti.(..)”

Si rileva che anche il Sindaco del Comune di Fiorano Modenese (interessato dalla scrivente con richiesta prot. n. 16951 del 28/08/2017) nel proprio parere ha ritenuto *“ammissibile una richiesta di approfondimento alla ditta Emilceramica spa secondo i suggerimenti del Sig. Malvolti”* richiedendo la presentazione da parte della Ditta di un modello rappresentativo delle ricadute degli inquinanti.

A seguito dell'espressione del Sindaco di Fiorano Modenese il responsabile del SUAP Unione Comuni del Distretto Ceramico (responsabile del procedimento) ha sospeso il procedimento unico in data 02/10/2017 (prot.n. 19088/2017) in attesa di integrazioni da parte della Ditta che sono pervenute in data 16/10/2017.

Successivamente il suddetto SUAP ha riavviato il procedimento in data 24/10/2017 e il Sindaco di Fiorano Modenese ha comunicato alla scrivente che *“non si evidenziano motivi ostativi alle modifiche proposte in progetto”*.

Si precisa che la scrivente in questo specifico caso, a prescindere dalla posizioni degli altri Enti e della Ditta, ha ritenuto opportuna l'acquisizione di una valutazione delle ricadute effettuata dal Servizio Sistemi Ambientali di ARPAE specializzato nella materia anziché esaminare documentazione di parte.

La suddetta valutazione è pervenuta in data 22/09/2017 prot. n. 18612 e riporta:

“In riferimento alla richiesta del "Comitato per la salvaguardia dei diritti dei residenti di Via Ruini /Via Zini", relativa alla modifica non sostanziale di AIA del 16/08/2017, presentata dalla ditta Emilceramica di Via Ghiarola Nuova n.29 Fiorano Modenese, sono stati valutati gli impatti sulla qualità dell'aria prima e dopo la variazione impiantistica inerente lo spegnimento dei camini E10 ed E11 ed il potenziamento del camino E3. Sono stati analizzati i seguenti scenari emissivi, considerando il flusso di massa autorizzato di materiale particellare:

- 1. Stato attuale: camini E3, E10, E11: flusso di massa 1218 Kg/anno*
- 2. Stato futuro: camino E3: flusso di massa 1200 Kg/anno*

Si osserva, come riepilogato nella tabella seguente, che nella situazione impiantistica futura non ci sono incrementi del flusso di massa di materiale particellare.

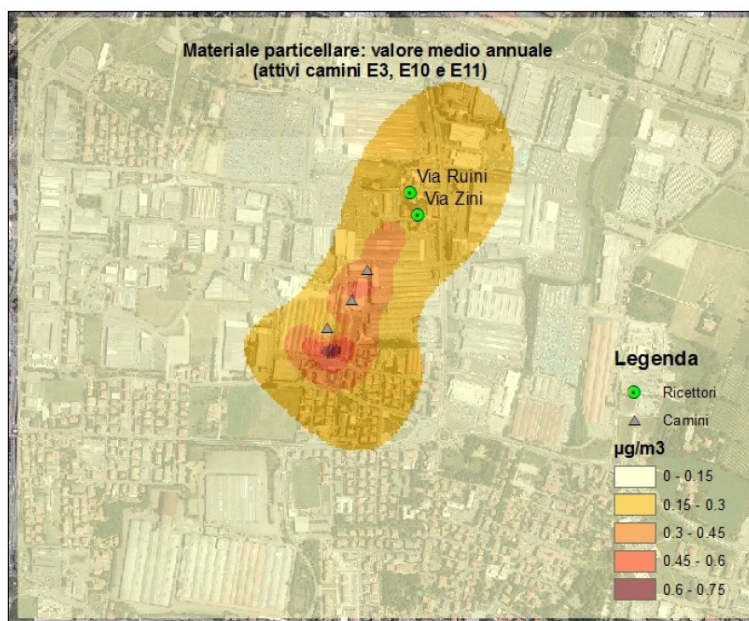
	Stato attuale – Valori autorizzati				Stato futuro – Valori autorizzati			
Camino	Diametro (m)	Portata (Nm ³ /h)	Polveri: Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/anno)	Diametro (m)	Portata (Nm ³ /h)	Polveri: Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/anno)
E3	0.40	6700	17	880	0.75	20700	7.5	1200
E10	0.40	7000	7.5	169				
E11	0.40	7000	7.5	169				

Per questi due scenari emissivi, tramite il modello previsionale a disposizione di Arpae (ADMS Urban Adms Urban – gaussiano avanzato) sono stati valutati gli impatti sulla qualità dell'aria; i calcoli sono stati svolti su un domino di circa 2 km x 1.5 km, centrato sullo stabilimento, che comprende i ricettori di Via Ruini- Via Zini. Sono stati utilizzati, come input meteorologico, i dati misurati dalla stazione gestita da Arpae – Servizio Idro Meteo Clima di Vignola, stazione che risulta posta in un'area con caratteristiche simili a quella indagata (fascia pedecollinare).

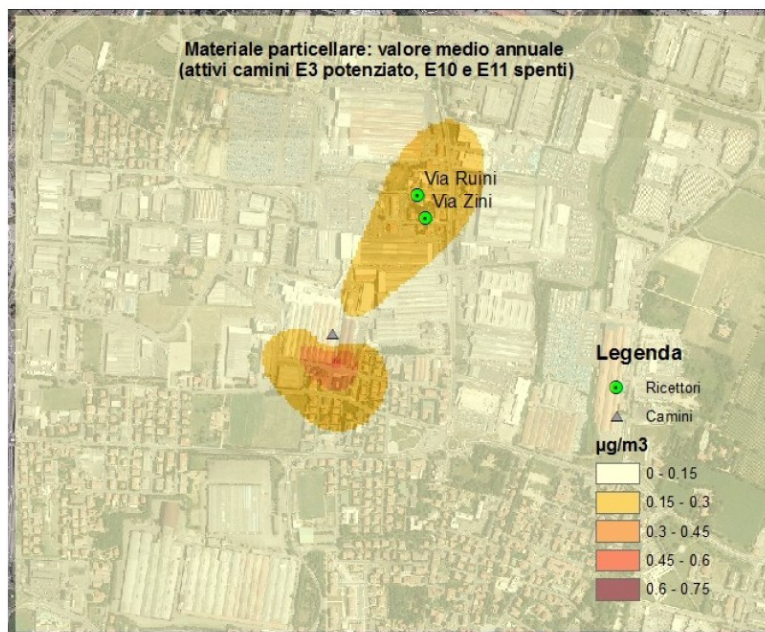
Risultati

I risultati, di seguito mostrati, rappresentano la media annuale di materiale particellare nei due scenari emissivi indagati.

Stato attuale



Stato futuro



Le elaborazioni non evidenziano un incremento degli impatti ai recettori di Via Ruini e Via Zini, nella situazione impiantistica futura; ciò è probabilmente determinato dal fatto che i flussi di massa si mantengono pressoché invariati e che i recettori di Via Ruini e di Via Zini, rappresentativi dell'intero quartiere ricompreso tra le Vie suddette, si trovano sotto vento rispetto ai camini che verranno spenti (E10 e E11).

Conclusioni

Le ricadute medie annuali rispecchiano la direzione prevalente dei venti, evidenziando i maggiori impatti lungo la direzione a nord est del camino, dove sono ubicati i ricettori di Via Ruini – Via Zini. Tenendo conto di questo e della vicinanza di tali edifici residenziali allo stabilimento, si ritiene necessario che, per qualsiasi modifica impiantistica futura che comporterà un aumento del flusso di massa, venga effettuata, preventivamente a cura della Ditta, una stima previsionale (da svolgersi con opportuno modello di calcolo) che permetta di identificare le aree maggiormente interessate dagli impatti, simulando la dispersione relativa alla situazione emissiva nello scenario prima e dopo la modifica.

valutato che non varia la capacità produttiva massima dello stabilimento, visti i contributi istruttori sopra citati e dato atto che non vi saranno impatti aggiuntivi rispetto alla situazione attualmente autorizzata;

valutato che le nuove emissioni sono simili a quelle dismesse per inquinanti emessi e relativo flusso di massa autorizzato;

Valutato di concedere un'ulteriore anno di sperimentazione inerente l'aggiunta di carboni attivi nei filtri per proseguire la ricerca di soluzioni atte a ridurre la possibile emissione di sostanze odorigene dai camini;

ritenuto pertanto che le modifiche comunicate non comportino notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che quindi non siano da sottoporre a procedura di Screening ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
 - il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Direttore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;
 - le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
- per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare in base alle risultanze dei contributi istruttori richiamati in premessa l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 7 del 09/01/2013 (e s.m.) dalla Provincia di Modena alla Ditta Emilceramica s.r.l., avente sede legale in Via Ghiarola Nuova n. 29 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura denominato "Emilceramica S.r.l. – Stabilimento Fiorano 1" sito presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato.
1. Sono autorizzate le modifiche comunicate in data 17/08/2017 tramite il portale regionale "Osservatorio IPPC", assunta agli atti di ARPAE di Modena con prot. n. 16428/17;
 2. Nulla osta all'effettuazione di ulteriori prove nell'ambito della sperimentazione temporanea sull'utilizzo della polvere di carbone insieme alla calce nel processo di depurazione dei filtri fumi intesa a diminuire l'eventuale emissione di sostanze odorigene dai camini. La prosecuzione della sperimentazione potrà continuare sino al 31/12/2018 a condizione che vengano mantenuti i profili di conformità ai limiti emissivi e alla presente autorizzazione.

3. il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è sostituito dal seguente:

“ D2.4 emissioni in atmosfera

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – aspirazione atomizzatore b&t	PUNTO DI EMISSIONE E2 – aspirazione nastro scarti	PUNTO DI EMISSIONE E3 – aspirazione scelte e pulizia ingresso forno	PUNTO DI EMISSIONE E4 – aspirazione smalterie
Messa a regime	---	a regime	A regime	*	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	50.000	1500	20.700	50.000
Altezza minima (m)	---	15	8	10	10
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1	18	17	7,5	7,5
Silice libera cristallina SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350	---	---	---
Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 ***	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Trimestrale (portata, polveri, NOX)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 – aspirazione fumi forni	PUNTO DI EMISSIONE E10 – aspirazione mulini macinazione smalti, porcellanato	PUNTO DI EMISSIONE E11 – aspirazione turbodissolutori e preparazione cariche smalti
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	50.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	26	10	10
Durata (h/g)	---	24	10	10
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1	5	7,5	7,5
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723	0,5	--	--
Silice libera cristallina SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568	--	5 **	5 **
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787	5	---	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619 (<20mg C/Nmc) UNI EN 13526 (>20mg C/Nmc)	50	---	---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA-TO11 A / NIOSH 2016 / EPA 430 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	---	---
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---
Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 ***	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Trimestrale (portata, polveri, Pb, F, SOV, aldeidi) annuale (NOX)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

*si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

**limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

***limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 – pulizia reparto preparazione cariche smalti	PUNTO DI EMISSIONE E13 – aspirazione preparazione barbotine colorate	PUNTO DI EMISSIONE E14 – pulizia reparto atm
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	1.500	900	2.500
Altezza minima (m)	---	10	10	9,5
Durata (h/g)	---	10	10	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1	7,5	7,5	18
Silice libera cristallina SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

*si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

**limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E15 – aspirazione presse (8-12)	PUNTO DI EMISSIONE E17 – aspirazione polveri scelte	PUNTO DI EMISSIONE E19 – aspirazione atomizzatore prove	PUNTO DI EMISSIONE E20 – aspirazione laboratorio prove tecnologiche
Messa a regime	---	a regime	a regime (da fermare all'attivazione di E3)	sospeso	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	45.000	4.000	1.500	12.000
Altezza minima (m)	---	16	9	10	9
Durata (h/g)	---	24	24	5	6
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1	17	17	30	10
Silice libera cristallina SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	350	---
Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN	---	---	35 ***	---

	14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)				
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri) annuale (NOX)	semestrale (portata, polveri)

*si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

**limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

***limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E21 – aspirazione presse (17-19)	PUNTO DI EMISSIONE E22 – aspirazione stoccaggio impasto batteria 18 silos	PUNTO DI EMISSIONE E23 – pulizia reparto porcellanato smaltato	PUNTO DI EMISSIONE E25 – aspirazione stoccaggio impasto batteria 24 silos
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	UNI 10169	45.000	8.000	1.800	7.000
Altezza minima (m)	---	16	16	16	16
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	UNI EN 13284-1	17	17	18	17
Silice libera cristallina SiO₂ (mg/Nm³)	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	Semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E26 – pulizia reparto prodotto tecnico	PUNTO DI EMISSIONE E28 – aspirazione stoccaggio impasto reparto ATM	PUNTO DI EMISSIONE E29 – aspirazione stoccaggio impasto batteria 32 silos	PUNTO DI EMISSIONE E30 – pulizia ingresso forno e rep. scelta	PUNTO DI EMISSIONE E31 – aspirazione mulini macinazione smalti monoporosa
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	*	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	2.500	16.000	15.000	1500	8.000
Altezza minima (m)	---	16	15	14	9	15
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	10
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1	17	15	17	17	7,5
Silice libera cristallina SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568	5 **	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E34 – essiccatoio linea 17	PUNTO DI EMISSIONE E35 – essiccatoio linea 18	PUNTO DI EMISSIONE E36 – essiccatoio linea 19	PUNTO DI EMISSIONE E37 – essiccatoio linea 8
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	6.000	6.000	6.000	6.000
Altezza minima (m)	---	16	16	16	16
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E39 – essiccatoio linea 12	PUNTO DI EMISSIONE E40 – forno termo retraibile	PUNTO DI EMISSIONE E41 – forno termo retraibile Cernova	PUNTO DI EMISSIONE E42 – gruppo elettrogeno di emergenza EMIL	PUNTO DI EMISSIONE E43 – gruppo elettrogeno di emergenza CERNOVA	PUNTO DI EMISSIONE E44 – gruppo elettrogeno di emergenza PRISMA
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	6.000	1.000	1.000	---	---	---
Altezza minima (m)	---	16	9	9	---	---	---
Durata (h/g)	---	24	24	15	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E45 Emergenza aspirazione forni	PUNTO DI EMISSIONE E46 Emergenza su forno n.13	PUNTO DI EMISSIONE E47 Emergenza su forno 12	PUNTO DI EMISSIONE E48 Celle di essiccamento n.1	PUNTO DI EMISSIONE E49 Essiccatoio linea 10	PUNTO DI EMISSIONE E50 Cella di essiccamento n.2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	35.000	20.000	20.000	6.000	10000	6.000
Altezza minima (m)	---	11	11	11	11	13	11
Durata (h/g)	---	---	---	emergenza	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---	---

Riepilogo delle Quote Patrimonio Accantonate

Il carico inquinante derivante da punti di emissione in atmosfera autorizzati per un funzionamento saltuario è pari a zero. Le quote patrimonio accantonate sono le seguenti:

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITÀ FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particellare	1,408	16/08/2017	Trasformazione volontaria delle quote in uso (art. 5, lettera a)	illimitata
Materiale particellare (cottura)	0	---	---	---
Fluoro	0	---	---	---
Piombo (cottura)	0,54	19/05/2010	Trasformazione volontaria delle quote in uso (art. 5, lettera a)	illimitata

- La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax a Comune di Fiorano Modenese e ARPAE di Modena entro i 30 giorni successivi alla data di messa a

regime degli impianti nuovi o modificati i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, in particolare:

- relativamente all'emissione E3 su un prelievo eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti.

D e t e r m i n a i n o l t r e

- di stabilire che il presente provvedimento è valido fino al 29/10/2022.
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 7 del 09/01/2013 e s.m. dalla Provincia di Modena per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto a Emilceramica s.r.l. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Fiorano Modenese e al Comune di Fiorano Modenese;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

IL FUNZIONARIO UFF. AIA IPPC
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dr. Richard Ferrari

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.